

Presentato il programma del PCI per le elezioni del 10 Giugno

Con i comunisti il Paese ha guadagnato prestigio nel Parlamento europeo

Conferenza stampa di Spinelli, Gozzini, Pieralli e Procacci - Pienamente positiva l'esperienza degli indipendenti eletti nelle liste del PCI - I rapporti con le altre forze politiche



Quattro candidati nelle liste del PCI hanno risposto per due ore al fuoco incrociato dei giornalisti che li hanno interrogati sull'Europa, sul ruolo del nostro paese nella Comunità dopo che con le elezioni del 10 giugno si avrà il primo Parlamento Europeo eletto a suffragio diretto.

La presenza dei comunisti? Dopo averli tenuti fuori per anni — ha detto Spinelli — ed un breve periodo di isolamento quarantennale, nel Parlamento Europeo i comunisti con la loro capacità e la serietà delle proposte hanno saputo conquistarsi il rispetto con le altre forze politiche (socialdemocratiche in particolare, ma anche di altri gruppi) in virtù di una strategia che non ha mai guardato agli interessi «di gruppo», per puntare invece sui problemi e sulle alleanze da realizzare per affrontare.

Occidentale — ha detto Gozzini — che sostanzialmente poneva tre punti: un'Europa aperta, che non finisce all'Elba; un'Europa che sia capace di colmare i problemi del terzo mondo e delle aree sottosviluppate; un'Europa sensibile che non riproponga vecchie incompatibilità ideologiche.

Questo documento c'è da auspicare che possa avere un'influenza sull'operato italiano che dovrà pur prendere atto dei mutamenti tenendo presenti i fatti che come si dice — hanno la testa dura.

Pieralli ha quindi risposto ad una domanda sul futuro dei giovani in Europa («Un problema — ha detto — da affrontare con una politica basata su una economia in espansione: sulla organizzazione di un servizio di lavoro; su un rapporto concreto e reale fra studio e lavoro») e ad un'altra sulle questioni del terrorismo la cui dimensione internazionale impone un'azione della quale il Parlamento Europeo deve essere investito.

I quattro candidati erano Altiero Spinelli, indipendente, deputato uscente, candidato al Parlamento Europeo; Mario Gozzini, indipendente cattolico, senatore uscente, candidato al Senato della Repubblica e al Parlamento Europeo; Piero Pieralli, senatore uscente, vicepresidente della Giunta per gli affari della Comunità Europea, candidato al Senato; Giuliano Procacci, docente universitario, Presidente del Centro Studi Internazionali del PCI, candidato al Senato, nel collegio Firenze 1.

Le brevi introduzioni di Pieralli e di Spinelli e le risposte alle domande che li hanno seguiti, hanno disegnato con nitidezza, non solo l'impegno per il futuro, ma la mole di lavoro che i comunisti hanno già realizzato in questo Parlamento, trovando un rapporto concreto e costruttivo sui maggiori problemi con le grandi forze democratiche, socialiste e particolarmente, presenti a Bruxelles.

Si tratta cioè di affermare una concezione dell'Europa dall'Atlantico agli Urali, superando quella che è stata chiamata la «linea carolingia» dell'Europa, quella tipica cioè della DC.

Pieralli ha quindi risposto ad una domanda sul cambiamento della politica agricola comunitaria anche in rapporto all'ingresso della Spagna, della Grecia e del Portogallo. Un'ultima domanda, infine: come giudicano Spinelli e Gozzini la loro esperienza di indipendenti eletti nelle liste del PCI? Positiva — ha detto Gozzini.

La realtà rovescia i luoghi comuni: la difficoltà sta nel trovare un accordo col gruppo e col partito.

Serve il tuo voto al Partito comunista garanzia di rinnovamento e di democrazia

La reale scelta europeista da parte delle forze democratiche, anche se il PCI ha più calcolato sugli aspetti di campagna elettorale, è evidente.

socialismo è stato il punto di partenza da cui è mosso Procacci per rispondere ad una precisa domanda.

Ma per superare le divergenze e i contrasti sulle questioni reali. E motivi di convergenza esistono: nel ruolo autonomo di una politica di pace dell'Europa; nella necessità di affrontare i pro-

Altri siamo stati sottoposti a nessun tipo di pressione e questo è stato il rispetto per la nostra autonomia e le nostre decisioni. Sottoscrivere tutto — ha ribadito Spinelli.

Renzo Cassigoli

Onorato: come un magistrato incontra il Partito comunista

La scelta di un giudice che si presenta come indipendente nelle liste del Partito comunista italiano

Pierluigi Onorato, sposato, 41 anni, da quattordici anni magistrato. Si presenta come indipendente nelle liste del Partito Comunista Italiano nella circoscrizione Firenze-Pistoia e la Camera e nel collegio Firenze 1 per il Senato.

Un tavolo sfogliando i giornali che parlano dell'attentato a piazza Nicosia a Roma. «Vede — dice Pierluigi Onorato — atti terroristici come questo non possono che portare acqua al mulino di quelle forze che vogliono riaccare indietro il paese.

«C'era come un diaframma: da una parte una costante domanda sociale di giustizia e dall'altra un apparato giudiziario inadeguato ed insufficiente.

«Ritengo comunque estremamente positiva la disponibilità dimostrata, non soltanto nel mio caso, ma anche durante le precedenti consultazioni, dal partito comunista a raccogliere contributi che venivano da esperienze politiche e culturali diverse.

Piero Benassai

Lazzari: «la nostra esperienza è una garanzia di pluralismo»

L'ex sindaco pisano candidato al Senato come indipendente nei collegi di Pisa e Volterra

«Si parla molto degli indipendenti in questo periodo. Io, e come me molti altri, mi riconosco nella linea politica del PCI pur non essendo iscritto al partito né collocabile in una struttura precisa. Voi indipendenti riconosciamo nelle forze politiche le strutture portanti della nostra democrazia».

«Questa nostra posizione aggiunge e rafforza uno degli aspetti fondamentali della società moderna, il pluralismo. Al PCI spesso chiedevano «certificati di garanzia» eppure la presenza di indipendenti eletti nelle liste comuniste è un atto concreto di pluralismo.

«La mia preoccupazione — racconta Lazzari — appena eletto fu quella di mantenere i rapporti con la città di Pisa — sia come consigliere comunale che come membro della commissione agricoltura. L'impatto con il gruppo della sinistra indipendente al Se-

«Ancora una volta ebbero paura del rinnovamento. Allo stesso modo la cosiddetta «legge quadrifoglio» che nelle sue impostazioni permette di programmare uno sviluppo agricolo rimarrà un pezzo di carta se non verrà gestita concretamente».

Andrea Lazzari

CONCORDE DISCOTECA In discoteca SENIOR alle ore 21 ballate il liceo con l'orchestra TOSCANA FOLK

BATACCHI VITTORIO & C. AUTORIPARAZIONI SERVIZIO ASSISTENZA E VENDITA RENAULT VIA A. VALLETTI, 10 (INTERNO VIALE MILLE) TELEFONO 576093 - FIRENZE

PICCOLA TORINO LA NUOVA COLLEZIONE '79 di eleganti ABITI DA SPOSA Modelli del noto stilista francese MARCEL DURVAL I prezzi variano a partire da L. 200.000 Prenotare per tempo Via Masaccio 24 r (ang. Artisti) Tel. 577.604 - FIRENZE

ALFA ROMEO TUTTA UNA PRODUZIONE AL MASSIMO DELLA AFFIDABILITA' SCAR AUTOSTRADA VIA DI NOVOLI 22 - TEL. 430.741 - FIRENZE

PRIMAVERA '79 GUERRA AI PREZZI VINCE RICONDA! ABITI UOMO 25.000 GIACCHE 19.900 IMPERMEABILI 19.900 PANTALONI 7.000 CAPI IN PELLE 39.900 CAMICIE 9.000 JEANS 7.000 PREZZI ESPLOSIVI!!! FIRENZE - VIA DEL CORSO 36

Audiob50 la cinque cilindri diesel che da di più 2000cmc e cinque cilindri. 35 CV DIN di potenza per litro di cilindrata. 150kmh di velocità massima. da 0 a 100kmh in 17,5 secondi. Più silenziosità, più confort, servosterzo di serie e un ricco equipaggiamento. FIRENZE - IGNESTI Via Pratese 146 - Tel. 373.741 Viale Europa 122 - Tel. 688.365